

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Forlì



Sopra, un ambulatorio medico (foto di repertorio). A sinistra, Francesco Sintoni direttore del distretto sanitario di Forlì all'interno dell'Ausl Romagna

Sempre più over 80 Boom del 15% in 10 anni Difficile trovare badanti

Allarme Cisl: «Bomba a orologeria sociale». Contratti, a Forlì-Cesena il crollo record in Romagna: -35% (nonostante molte regolarizzazioni)

piano terra, dell'area esterna e della centrale termica; 2,1 milioni il costo, di cui 1,6 coperti grazie al Pnrr e 523mila dal Governo. Il piano terra si svilupperà su 486 metri quadri con ambienti riservati a punto unico di accesso e segreteria, punto prelievi e ambulatorio infermieristico, 4 ambulatori di medicina generale, quindi spazi per i pediatri di libera scelta e assistente sociale.

Il primo piano, completato ne-

gli esterni, rimarrà grezzo in attesa del nuovo finanziamento: l'Ausl si sta già attivando. Nei suoi 278 metri quadrati accoglierà l'ambulatorio di neuropsichiatria, riabilitazione neuropsichiatrica, ufficio assistenza domiciliare, locali per il terzo settore (Auser e Avis), due ambulatori per la pediatria di comunità, uno per l'igiene pubblica, anche i veterinari. Uno sguardo alla sanità di prossimità del futuro.

Desta preoccupazione il quadro – con dati Istat e Inps – elaborato da Cisl Romagna: negli ultimi dieci anni la provincia di Forlì-Cesena ha visto un'impennata delle persone over 80, pari al 14,8%. Rimini registra l'incremento più alto con il 21,3% mentre Ravenna si assesta al 10,8%. La richiesta di assistenza domiciliare, quindi, cresce ma a fronte di un'offerta delle badanti e colf sempre più ridotta. I numeri parlano chiaro: il crollo dei contratti per i collaboratori domestici ha superato il 30% in tutte e tre le province con un picco negativo del 34,9% a Forlì-Cesena. Il rapporto tra badanti disponibili e over 80 è peggiorato in tutte e tre le province facendo emergere un divario preoccupante.

Uno dei motivi principali di questa situazione è la scarsa attrattiva del settore domestico caratterizzato da stipendi basse e precariato. Il lavoro nero è diffuso anche se nel 2021 molte famiglie hanno regolarizzato i contratti per consentire alle badanti di recarsi al lavoro durante il lockdown. Non solo, è stato possibile anche grazie al decreto 'Rilan-

cio' che prevedeva una sanatoria e il riconoscimento di sei mesi di permesso di soggiorno.

Nel caso delle colf la crescente perdita di potere d'acquisto sta portando le famiglie a rinunciare a un aiuto nelle faccende di casa. A Forlì-Cesena si è passati da 2.172 contratti del 2014 a 1.414 del 2023. Un altro dato preoccupante è l'aumento dell'età media dei lavoratori: 197 occupati over 65 dieci anni fa, nel 2023 ben 753. Le previsioni demografiche per il futuro, svolte dalla Regione, non sono rosee: entro il 2030 si stima un incremento di oltre 1.872 anziani over 80 a Forlì-Cesena, 918 a Ravenna e ben 3.096 a Rimini.

«L'invecchiamento – spiega il segretario generale della Cisl Romagna, Francesco Marinelli – non è più solo un dato statistico, ma una vera bomba a orologeria. Bisogna valorizzare colf e badanti, troppo spesso sottovalutati e mal retribuiti. E sostenere le famiglie con sgravi fiscali e contributi economici».

Valentina Paiano



RADIO PITER PAN

RADIO

PITERPAN



LA RADIO DANCE

FOREVER FUN,
FOREVER YOUNG!

FM 101.3 Forlì Cesena
Ravenna

FM 100.4 Lugo di Romagna

PER LA TUA PUBBLICITÀ



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Ag. Forlì
T: 0543/60233
speed.forli@speweb.it

Ag. Faenza/Lugo
T: 0545/50690
speed.faenza@speweb.it

Ag. Ravenna
T: 0544/278065
speed.ravenna@speweb.it

Ag. Rimini
T: 0541/782050
speed.rimini@speweb.it

Ag. Cesena
T: 0547/21333
speed.cesena@speweb.it